

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	XI
-------------------------------	----

CAPITOLO I

L'EVOLUZIONE STORICO-NORMATIVA DELLA SOCIETÀ SEMPLICE E I RAPPORTI CON LA LEGISLAZIONE FISCALE

1. Osservazioni preliminari	1
2. Dalla società civile alla società semplice.	6
3. Le attività economiche esercitabili dalla società semplice: premesse generali	9
4. Legislazione fiscale e « legittimazione normativa » della società semplice avente ad oggetto il mero godimento di beni.	14
5. Società semplice ed esercizio in forma associata di attività professionali.	22
6. Il regime di pubblicità delle società semplici: ulteriori conferme in merito all'oggetto sociale statutario.	26
7. Considerazioni conclusive	27

CAPITOLO II

ATTIVITÀ E REDDITI

1. I redditi realizzabili dalla società semplice: premesse	29
2. Un possibile spazio per la produzione del reddito d'impresa	33
3. I redditi delle società semplici di godimento: inquadramento generale.	40
4. L'attività sociale di gestione di beni immobili: qualificazione reddituale.	44
4.1. Attività di locazione e attività (d'impresa) produttiva del « servizio di locazione »: le indicazioni ricavabili dalle norme fiscali.	45
4.2. Ipotesi ricostruttiva: essenzialità del profilo organizzativo dell'attività	50
5. L'attività sociale di gestione di partecipazioni: qualificazione reddituale.	51
5.1. Le indicazioni della giurisprudenza.	53
5.2. Ipotesi ricostruttiva	57
6. La società semplice utilizzata per l'esercizio in forma associata di un'attività professionale: qualificazione reddituale.	60
7. La società semplice agricola: qualificazione reddituale	66
8. La rilevanza reddituale del conferimento	70
9. La rilevanza reddituale della trasformazione in società semplice	71

10. La rilevanza reddituale della trasformazione della società semplice . .	74
11. La rilevanza reddituale delle operazioni straordinarie tra società semplici	76
12. La rilevanza reddituale delle operazioni straordinarie che coinvolgono società semplici tra professionisti	80

CAPITOLO III

SOCIETÀ SEMPLICE E FORME DI TRASPARENZA FISCALE

1. Premesse metodologiche	85
2. Il sistema « classico » di trasparenza fiscale	88
2.1. I redditi di partecipazione	96
2.2. L'imputazione per trasparenza delle componenti negative di reddito	104
2.3. La (ir)rilevanza reddituale della distribuzione di utile ai soci . .	106
2.4. Le regole di determinazione del costo fiscale della partecipazione nella società semplice	108
3. La disciplina impositiva dei dividendi corrisposti alla società semplice: la super trasparenza fiscale.	113
4. Inquadramento sistematico del principio di trasparenza fiscale	124
4.1. Il principio di trasparenza fiscale: l'evoluzione storico-normativa.	126
4.2. Il contributo della dottrina	131
4.3. Il contributo della Corte costituzionale alla ricostruzione siste- matica del principio di trasparenza fiscale.	138
4.4. Il presupposto d'imposta nel sistema di trasparenza fiscale: pro- fili ricostruttivi	140
5. Le quattro forme di trasparenza fiscale: inquadramento sistematico . .	152
5.1. Forma classica di trasparenza fiscale e super trasparenza fiscale: diversità strutturali	158
6. La questione della territorialità dei dividendi di fonte estera con socio non residente	161
7. La disciplina impositiva da applicare nei casi di scioglimento parziale del rapporto sociale	163
8. I riflessi reddituali sul socio che possiede in regime d'impresa la partecipazione nella società semplice.	171
9. Gli effetti sul piano procedimentale e processuale.	174
10. Considerazioni conclusive	179

CAPITOLO IV

LE SOCIETÀ SEMPLICI CON ELEMENTI
DI TRANSNAZIONALITÀ

1. Considerazioni preliminari	183
2. La (in)applicabilità alle società semplici dei benefici convenzionali . .	184
3. L'applicabilità in concreto delle disposizioni convenzionali	190
3.1. Il trattamento fiscale degli utili di fonte estera corrisposti alla società semplice residente con soci residenti	190

3.2. Il trattamento fiscale degli utili di fonte italiana corrisposti alla società semplice residente con soci non residenti	191
3.3. Fattispecie “triangolari”: criticità derivanti dalla (in)applicabilità della regola interna di territorialità	194
4. Le società semplici non residenti	196
5. Considerazioni conclusive	200
<i>Conclusioni</i>	203
<i>Bibliografia</i>	207

